

ALLUVIONI, OCCORRONO FORTI AUTORITÀ DI DISTRETTO

NELLA MITIGAZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO LE AZIONI IMMEDIATE E QUELLE DIFFERITE NEL TEMPO DEVONO ESSERE COMPLEMENTARI, COORDINATE E SINERGICHE. L'ISTITUZIONE DELLE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE È UN'IMPORTANTE OCCASIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO BASATO SULLA COOPERAZIONE TRA LE AMMINISTRAZIONI.

Le attività di contrasto e mitigazione degli scenari di rischio sono tradizionalmente classificate in due tipi: le *attività in tempo reale* e quelle *in tempo differito*. Le prime sono le attività, anche straordinarie e temporanee, che concorrono a garantire azioni urgenti e indifferibili finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni derivanti da eventi pericolosi. Le seconde consistono nelle attività ordinarie di programmazione degli interventi finalizzati a garantire condizioni permanenti e omogenee per la promozione, la conservazione e il recupero di condizioni ambientali e territoriali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita. Le attività in tempo reale sono di competenza delle strutture di protezione

civile (nazionale e regionale) mentre le attività in tempo differito sono di competenza delle amministrazioni centrali, regionali e periferiche preposte agli atti di pianificazione e programmazione in materia di tutela del territorio e delle acque e di difesa del suolo. La gestione in tempo reale del ciclo dell'emergenza prevede, in generale, le fasi di:

- preannuncio, monitoraggio e sorveglianza degli scenari di rischio, allertamento e attivazione della risposta operativa in tempo reale
- contrasto tecnico urgente, soccorso ed assistenza alla popolazione
- valutazione del danno e del rischio residuo a seguito del manifestarsi degli eventi
- mitigazione del rischio residuo,

recupero del danno e ripristino delle condizioni normali.

La gestione in tempo differito consiste invece nella composizione di un quadro coordinato di pianificazione e programmazione che comprende l'elaborazione di scenari di rischio a diverse scale spazio temporali. Ad esempio il *Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico* individua la pericolosità idraulica e idrogeologica e di conseguenza perimetra e classifica le aree a rischio di inondazione o frana stabilendo vincoli, limitazioni d'uso e specifiche azioni in coordinamento con le amministrazioni competenti.

I due momenti, reale e differito, sono complementari e le relative azioni devono essere coordinate e sinergiche; tuttavia



l'esperienza di gestione delle emergenze nei bacini idrografici ha dimostrato che tale distinzione è più teorica che reale: molto spesso è stato necessario ricorrere a strumenti emergenziali per gestire l'ordinario oppure, come in occasione della grave siccità del Po del 2003, è stato necessario istituire una "cabina di regia" per il coordinamento delle azioni sia straordinarie che ordinarie.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi connessi agli eventi alluvionali, il Dlgs 23 febbraio 2010 n.49, che recepisce la direttiva comunitaria 2007/60/CE, definisce con chiarezza i ruoli: le Autorità di bacino distrettuali sono infatti le autorità competenti nel distretto idrografico per la redazione del piano di gestione del rischio alluvionale mentre le Regioni, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, sono responsabili della parte dello stesso piano di gestione relativa al sistema di allertamento per il rischio idraulico connesso con le piene. Questo approccio intende più in generale attuare l'impostazione della direttiva quadro acque 2000/60/CE che richiede l'esistenza, a livello di distretto idrografico, di un'autorità in grado di

perseguire gli obiettivi di tutela e gestione integrata dei corpi idrici.

L'articolo 63 del Dlgs 152/06 prevede, infatti, l'istituzione di 8 Autorità di bacino distrettuale, che sono chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nella gestione delle situazioni di rischio ed è pertanto necessario che siano fin da subito dotate degli strumenti necessari a svolgere tale compito. L'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali è

un'occasione importante per disegnare un rinnovato livello di governo del territorio basato sulla stretta e leale cooperazione tra le amministrazioni interessate, valorizzando la competenza e l'esperienza ormai ventennale delle Autorità di bacino ex legge 183/89.

Giorgio Pineschi

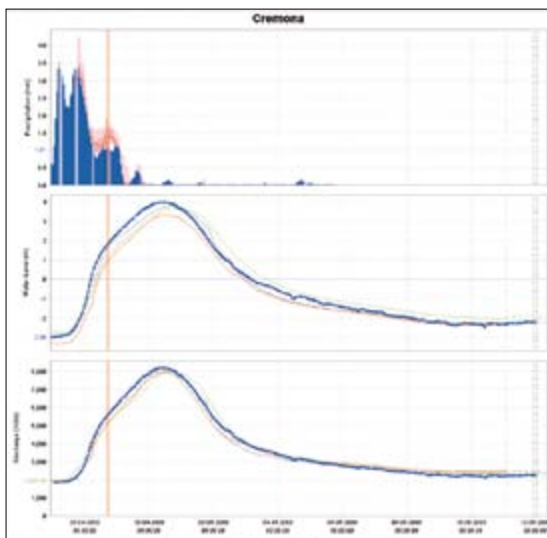
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

FOCUS

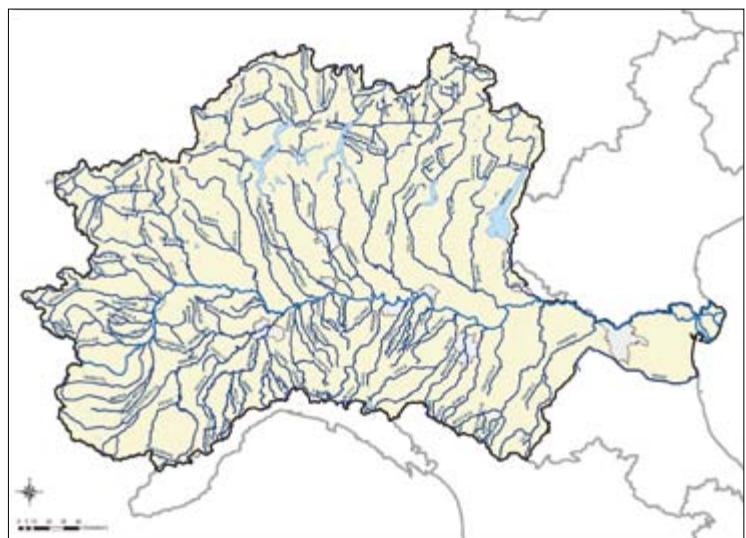
FRANCESCO PUMA SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL PO

Il 25 maggio 2010, su proposta del ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, ha nominato all'unanimità Francesco Puma nuovo Segretario generale di questa Autorità. Puma, nato a Massa il 3 ottobre 1951 e laureato in scienze geologiche, è dirigente presso la Segreteria tecnica dell'ente dal 1992. Già dirigente del Settore Piani e programmi, è stato dirigente del Coordinamento della pianificazione di bacino. Dal gennaio 2008 ha esercitato le attività istituzionali di competenza del Segretario generale, in particolare quelle relative alla pianificazione e alla gestione straordinaria. In questo ruolo, Puma ha curato le attività per l'elaborazione di rilevanti atti di pianificazione e programmazione generale strategica in relazione al Piano di gestione del distretto padano di cui alla direttiva quadro 2000/60/CE in materia di tutela delle acque, adottato dal Comitato istituzionale nella seduta dello 24 scorso febbraio. Il nuovo segretario resterà in carica per un quinquennio.

ARPA EMILIA-ROMAGNA, STRUMENTI DI MONITORAGGIO E PREVISIONI IDROLOGICHE



1



2



3

- 1 Confronto dell'osservato (blu) con le previsioni (rosso) delle piogge.
- 2 Sistema integrato di monitoraggio e previsione delle piene e delle magre del bacino del fiume Po.
- 3 Modellistica di intrusione del cuneo salino nel delta del fiume Po. Percentuale di acqua dolce (colore blu) e salata (colore rosso).